

L'intervista

di Paolo Conti

«Google, riconoscere valore ai contenuti di qualità»

D'Asaro Biondo: l'accordo con gli editori tutela il diritto d'autore

“
L'intesa prevede che Mountain View investa 12 milioni in tre anni

L'informazione è il pilastro del processo democratico di una nazione

«Nel mondo della continua innovazione è essenziale ascoltarsi per collaborare. La Rete ha portato oggettive difficoltà alla stampa, ha rimesso in discussione le modalità di accesso e ha reso concorrenti editori internazionali che prima non lo erano in Italia. Nessuno può pensare di farcela da solo, né Google né gli editori. Puntare sul semplice calcolo dei lettori non basta più, serve valorizzare il giornalismo di qualità. L'intesa è per me un punto di partenza e non di arrivo».

Uno dei punti essenziali è il riconoscimento del diritto d'autore e la valorizzazione dei contenuti editoriali attraverso la revenue share, ovvero la equa redistribuzione degli utili che provengono dalla loro vendita. Può spiegare il senso di questo punto ai normali lettori?

«L'accordo mostra la volontà di collaborare per valorizzare al massimo la capacità divulgativa della stampa italiana. Abbiamo individuato insieme i mezzi migliori per distribuire i contenuti giornalistici digitali, per monetizzare l'informazione offerta al lettore e tutelare il diritto d'autore attraverso gli strumenti di Google. Con la distribuzione mobile Google Play Edicola proponiamo una vera edicola elet-

tronica per il telefono portatile, dove si possono acquistare sia singoli contenuti che i giornali».

L'intesa riconosce anche l'importanza, per gli editori, di disporre e utilizzare informazioni di valore strategico sul percorso degli utenti con l'uso di Google Analytics. Non c'è un problema di privacy legato alla comunicazione pubblicitaria?

«I dati che studiamo sono analisi statistiche e si riferiscono a numeri di utenti di cui non conosciamo l'identità. Inoltre gli utenti hanno il controllo sulla possibilità di ricevere informazioni legate al proprio target. Un valore aggiunto, insomma».

L'intesa prevede un investimento di base da parte di Google di 12 milioni di euro nel triennio. Di che si tratta?

«La consideriamo benzina nel motore dell'editoria italiana per contribuire a una sua

rinnovata corsa. Ovvero la distribuzione dei contenuti su Google Play Edicola, l'uso avanzato di video attraverso YouTube, l'uso avanzato di Google Analytics, la tutela del copyright dell'editore attraverso gli strumenti di Google. Daremo vita insieme a un digital Lab@FIEG, un vero e proprio laboratorio per il trasferimento e la condivisione di know how».

Lei ha avuto molte esperienze professionali nel mondo. Che giudizio ha del giornalismo italiano?

«In quanto a capacità di analisi critica, di individuare nuove notizie, di renderle chiaramente leggibili non è secondo a nessuno. In più, il giornalista italiano di solito prende sul serio più il fatto di cui si occupa che se stesso. Aggiungerei una gradevolezza complessiva dell'impaginazione che rende godibile il prodotto giornalistico. E vorrei poi ricordare una questione essenziale. Oggi siamo raggiunti da una immensa mole di informazione indistinta. Il giornalismo di qualità diventa essenziale per orientarsi e resta il pilastro fondamentale del processo democratico di una Nazione. Di questo, Google, lo assicuro, è profondamente consapevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
La distribuzione Sui telefonini si potranno acquistare sia singoli contenuti che i giornali

Il presidente della Fieg Maurizio Costa: può dare benefici al terzo anno per 40 milioni

«Si tratta di un accordo quadro che consente ai nostri associati, interessati a sfruttare le condizioni offerte, di ottenere significativi vantaggi per un valore complessivo, stimato in caso di adesione di una parte rilevante degli editori Fieg, di circa 40 milioni al terzo anno». Così il presidente della Fieg, Maurizio Costa, ha commentato l'accordo di collaborazione che la Federazione italiana editori dei giornali e Google hanno siglato con l'obiettivo di promuovere un «approccio innovativo» per la stampa italiana nell'era digitale. «Un'intesa», ha aggiunto Costa «che facilita ulteriori prospettive di crescita per le aziende editoriali italiane, rafforzando la tutela e la valorizzazione dei loro prodotti e la loro capacità di sviluppare forme di comunicazione multimediale».

Chi è

● Carlo D'Asaro Biondo, 50 anni, dal gennaio 2015 è presidente strategic relationship di Google Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). Nel corso degli anni ha maturato una profonda conoscenza di queste aree geografiche in particolare nel campo telecomunicazioni e media

● La sua attività con Google è iniziata nel luglio 2009 e per cinque anni ha diretto le operazioni per l'Europa orientale e meridionale, insieme a quelle per l'Africa e il Medio Oriente



Insieme Carlo D'Asaro Biondo (a sinistra) con il presidente della Fieg Maurizio Costa

Punti cardine dell'accordo sono il riconoscimento dell'importanza del diritto d'autore e la valorizzazione dei contenuti editoriali con l'utilizzo, attraverso revenue share (divisione dei guadagni), delle soluzioni di distribuzione mobile Google play newsstand e della piattaforma video YouTube, e il riconoscimento dell'importanza per gli editori di disporre e utilizzare informazioni di valore strategico sul percorso degli utenti che navigano sui loro prodotti digitali, attraverso l'uso degli strumenti Google analytics. L'accordo prevede un investimento di 12 milioni da parte di Google nel triennio in collaborazione con gli editori. Positivo il commento della Fnsi, per cui l'intesa «è un passo decisivo verso l'innovazione delle aziende e dei prodotti editoriali».

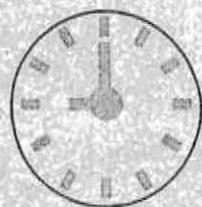
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Internet e gli italiani

Il tempo trascorso online

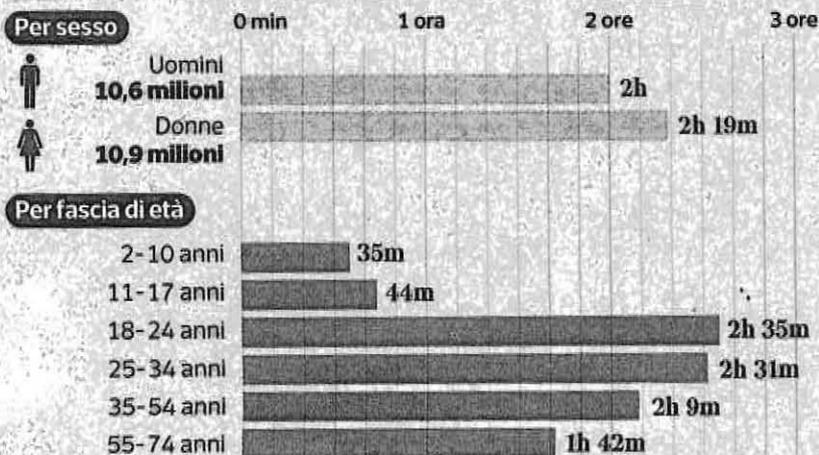
2 ore 10 minuti

in un giorno medio



50 ore 48 minuti

in un mese



Fonte: Audiweb e Google, dati aggiornati a marzo 2016

Web



28,3 milioni

gli italiani che si connettono a Internet ogni mese

22,4 milioni

gli utenti italiani online da mobile (smartphone e/o tablet) in un mese

4.000

i giornali, le riviste e i blog che fanno parte dell'«edicola» Google

15%

le nuove combinazioni di parole ricercate ogni giorno su Google

1 miliardo

gli utenti unici nel mondo

20 milioni

gli utenti unici in Italia

1,2 miliardi

le pagine viste ogni mese in Italia

Google

YouTube

Corriere della Sera

© RIPRODUZIONE RISERVATA